



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VTIC833009: I.C. CANEVARI VITERBO

Scuole associate al codice principale:

VTAA833005: I.C. CANEVARI VITERBO
VTAA833016: " GIUSEPPE LOMBARDO RADICE "
VTAA833027: SCUOLA DELL'INFANZIA "A. MANZI"
VTEE83301B: SILVIO CANEVARI
VTEE83302C: SCUOLA PRIMARIA "ALBERTO MANZI"
VTMM83301A: SCUOLA SEC. I GRADO "A. MANZI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La composizione dell'Istituto Comprensivo, come già evidenziato, realizza una importante differenza tra i plessi della sede centrale e la succursale di San Martino, sia in termini di utenza, sia



in termini di scambi culturali con i coetanei. Questo fa sì che, al di là dei risultati, emerga una certa differenza degli esiti (anche a lunga distanza) tra gli alunni provenienti dai due differenti contesti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati appaiono estremamente eterogenei, sia in relazione all'anno di frequenza, sia in relazione al plesso frequentato e sia in relazione alle discipline oggetto dell'analisi. Sicuramente, a livello di classi seconde, è necessario spingere su metodologia e competenze di base (soprattutto nell'ambito linguistico, delle lettura e comprensione e logico-matematico). Saranno necessari sforzi organizzativi e un adeguato piano di formazione e di intervento.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



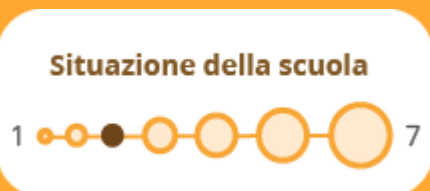
Motivazione dell'autovalutazione

Valutazione positiva, ma da migliorare nei processi didattici per classi aperte e per la valorizzazione delle metodologie specifiche del tempo pieno



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Si realizza un certo peggioramento degli indicatori generali, soprattutto relativamente ad alcuni



specifici contesti, con necessità di correzione delle metodologie e delle pratiche didattiche.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Si deve assolutamente implementare il lavoro per classi parallele, ampliandolo in funzione di analisi dei risultati e dei processi di insegnamento e apprendimento, favorendo una programmazione anche per classi/gruppi aperti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Propensione alle pratiche inclusive in forte miglioramento, anche in relazione al feedback molto positivo rilasciato dalle strutture socio-sanitarie in sede di GLI, ma che necessità di ulteriori miglioramenti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La tradizione didattico-metodologica della Scuola è buona ma deve assumere carattere di sistematicità e ampia condivisione, con spinta sincera e decisa all'innovazione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono ancora necessarie azioni volte a migliorare la collaborazione tra docenti e all'apertura delle esperienze metodologiche e didattiche tra alunni di classi diverse, sia in orizzontale che in verticale. Il concetto della condivisione delle esperienze formative e delle buone pratiche attraverso gruppi interni di ricerca-azione diventa fondamentale per la crescita "simmetrica" dell'Istituto, anche attraverso la costituzione di comunità di pratiche per l'insegnamento-



apprendimento.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità degli esiti ed operare un miglioramento complessivo nelle classi, come da rilevazione INVALSI. Aumentare e rendere omogeneo l'effetto Scuola, riducendo al contempo sia la variabilità tra le classi, sia quella tra plessi

TRAGUARDO

Implementare il lavoro per classi parallele sia sul curricolo, sia sulle attività, sia sui prodotti, anche eventualmente creando esperienze a classi aperte e/o per gruppi di apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione degli organi collegiali in orizzontale (classi parallele) e verticali (anche di Istituti diversi che abbiano legami di continuità con il nostro)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creazione di unità di apprendimento in orizzontale (che coinvolgano alunni di classi differenti per fasce di livello, esigenza specifica o attitudine) e in verticale (con gruppi di alunni di classi contigue e sfruttando le potenzialità della peer education)
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
elaborare un curricolo verticale e integrato per disciplina, con specifiche aree riservate al recupero delle eventuali difficoltà.
4. **Ambiente di apprendimento**
Ampliamento e valorizzazione degli spazi di apprendimento, con creazione di spazi aperti, gradevoli, flessibili, motivanti e che favoriscano la didattica.
5. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di interventi didattici in chiave empatica ed inclusiva, che siano finalizzati allo sviluppo delle autonomie individuali all'interno del gruppo di pari.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione sulla didattica delle emozioni, per valorizzare un approccio all'insegnamento orientato all'ascolto e all'empatia.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione per ricerca-azione, per condividere, internamente, le buone pratiche realizzate, soprattutto nella diffusione delle STEM e delle TIC.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzazione di gruppi di lavoro che possano interagire su singoli obiettivi, orientandoli verso compiti di realtà misurabili
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzazione di reti di scopo (per formazione e scambio di buone pratiche) e di patti territoriali



(con il coinvolgimento degli EELL di riferimento).





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze trasversali attraverso UDA inter, trans e pluridisciplinari, realizzate anche con le TIC e con un occhio alle STEM

TRAGUARDO

Realizzare progetti ed esperienze didattiche che portino alla progettazione di UDA in cui sono coinvolti gli insegnamenti di ambiti disciplinari differenti, anche attraverso esperienze di laboratorio interclasse in orizzontale e verticale, in peer-to-peer e in esperienze di ricerca-azione, valorizzando la trasformazione degli spazi PNRR



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione degli organi collegiali in orizzontale (classi parallele) e verticali (anche di Istituti diversi che abbiano legami di continuità con il nostro)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creazione di unità di apprendimento in orizzontale (che coinvolgano alunni di classi differenti per fasce di livello, esigenza specifica o attitudine) e in verticale (con gruppi di alunni di classi contigue e sfruttando le potenzialità della peer education)
3. **Ambiente di apprendimento**
Ampliamento e valorizzazione degli spazi di apprendimento, con creazione di spazi aperti, gradevoli, flessibili, motivanti e che favoriscano la didattica.
4. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di interventi didattici in chiave empatica ed inclusiva, che siano finalizzati allo sviluppo delle autonomie individuali all'interno del gruppo di pari.
5. **Continuità e orientamento**
Valorizzazione dei processi di continuità non più solo come pratica interna, ma come forma di interazione metodologica tra docenti di ordini di Scuola ed Istituti differenti, con lo scopo di creare dei profili di passaggio funzionali e significativi, anche attraverso esperienze laboratoriale in peer to peer
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Impulso alla leadership diffusa e riconoscimento della collegialità della programmazione educativa e didattica, al fine di valorizzare e diffondere le buone pratiche.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione sulla didattica delle emozioni, per valorizzare un approccio all'insegnamento orientato all'ascolto e all'empatia.



8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione per ricerca-azione, per condividere, internamente, le buone pratiche realizzate, soprattutto nella diffusione delle STEM e delle TIC.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzazione di reti di scopo (per formazione e scambio di buone pratiche) e di patti territoriali (con il coinvolgimento degli EELL di riferimento).





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Al fine di monitorare più correttamente i risultati degli alunni che si iscrivono a scuola differenti dalla nostra è necessario potenziare la collaborazione fra i docenti di istituti ordini di scuola differenti, oltre che migliorare quella interna tra i docenti dei vari gradi.

TRAGUARDO

Orientare i gruppi di lavoro sulla continuità verso l'analisi delle competenze richieste in ogni passaggio, anche attraverso lo studio e l'analisi dei risultati a distanza e finalizzati alla creazione di schede di passaggio sempre più efficaci. Lavorare sulla composizione delle classi e migliorare le schede di passaggio fra gli ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione degli organi collegiali in orizzontale (classi parallele) e verticali (anche di Istituti diversi che abbiano legami di continuità con il nostro)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creazione di unità di apprendimento in orizzontale (che coinvolgano alunni di classi differenti per fasce di livello, esigenza specifica o attitudine) e in verticale (con gruppi di alunni di classi contigue e sfruttando le potenzialità della peer education)
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di interventi didattici in chiave empatica ed inclusiva, che siano finalizzati allo sviluppo delle autonomie individuali all'interno del gruppo di pari.
4. **Continuità e orientamento**
Valorizzazione dei processi di continuità non più solo come pratica interna, ma come forma di interazione metodologica tra docenti di ordini di Scuola ed Istituti differenti, con lo scopo di creare dei profili di passaggio funzionali e significativi, anche attraverso esperienze laboratoriale in peer to peer
5. **Continuità e orientamento**
Valorizzare i processi di orientamento consapevole e continuo, anche ai fini della lotta alla dispersione scolastica nel corso della Scuola Secondaria di II grado.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzazione di reti di scopo (per formazione e scambio di buone pratiche) e di patti territoriali (con il coinvolgimento degli EELL di riferimento).
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzazione di una collaborazione con le famiglie, anche a livello di "scuola genitoriale", che possa integrare l'ottica orientativa in una prospettiva di crescita emotiva e di capacità non solo di ascolto



dell'alunno, ma anche di collaborazione con la Scuola



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sono state valorizzate le priorità che permettessero un'integrazione seria e profonda con il rinnovamento delle metodologie didattiche e una nuova prospettiva organizzativa degli insegnanti. La leva importante sul quale deve agire il miglioramento è senza dubbio quello della condivisione: gli insegnanti, in orizzontale (per classi parallele) e in verticale (sia all'interno dello stesso ordine di scuola, sia tra più ordini differenti) devono poter progettare una didattica per competenze aperta, motivante e improntata all'ascolto e alla peer education. In tal senso si richiede, per la realizzazione delle azioni di lungo periodo, anche il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, al fine di far diventare la Scuola un punto di riferimento civico, in cui la qualità degli spazi interni ed esterni va di pari passo con il benessere di chi li frequenta e li anima, in una prospettiva di cittadinanza attiva. Ovviamente, l'azione didattica deve essere supportata da un robusto lavoro "tecnico" sui curricoli e sui percorsi di apprendimento, facendo leva sulla collaborazione attiva e continua tra i docenti. L'apparato amministrativo deve essere in grado di supportare i processi di innovazione attraverso pratiche efficienti di progettazione, esecuzione e monitoraggio, anche in relazione agli obblighi di trasparenza.